

(La seduta ha termine alle ore 11.48)

(I lavori proseguono alle ore 12.09 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 1391 presentata dal Consigliere Ferrentino, inerente a "Rincari degli abbonamenti Frecciarossa"

PRESIDENTE

Esaminiamo ora l'interrogazione a risposta immediata n. 1391.
La parola al Consigliere Ferrentino per l'illustrazione.

FERRENTINO Antonio

Grazie, Presidente.

Si tratta di un tema attuale, importante e da affrontare. E' chiarissima la pretestuosità delle ragioni che portano Trenitalia e il Gruppo Ferrovie ad agire in modo assolutamente negativo nei confronti dei pendolari. Pendolari di tutte le tratte ad Alta Velocità, nel nostro caso quelli che utilizzano la tratta Torino-Milano.

Sono poche migliaia in Italia, quindi questo aumento non ha nessun riverbero sulle attività economiche del Gruppo, ma sono chiaramente vittime di una guerra commerciale che punta ad escluderli dall'utilizzare questo ottimo servizio ferroviario. Anche quando la dirigenza delle Ferrovie o di Trenitalia utilizza, come primo argomento, quello che si tratta di un servizio non nella logica della programmazione regionale, mente sapendo di mentire.

La rete ferroviaria è stata realizzata con fondi pubblici, il Paese ha messo a disposizione il territorio per realizzare questa infrastruttura e quindi non si può sicuramente non includere tra i beneficiari coloro che utilizzano quotidianamente gli spostamenti tra aree metropolitane contigue e utilizzano per tale spostamento l'Alta Velocità. Tra l'altro, il Piemonte e la Lombardia hanno puntato moltissimo sulle politiche territoriali sulla riduzione della distanza tra le due aree metropolitane contigue, utilizzando proprio questo collegamento veloce.

Anche sabato scorso a Torino, in un'assemblea del Comitato pendolari che si è riunito in un Comitato nazionale in preparazione dell'assemblea nazionale di martedì 31 a Roma, si è ribadito che questi aumenti sono assolutamente inaccettabili nel metodo e nel merito. Inaccettabili nel metodo perché non è possibile che le Regioni, e noi tutti, apprendiamo di tali aumenti dagli organi di stampa, ma sono anche inaccettabili nel merito, perché aumenti del 35 per cento per chi utilizza l'abbonamento ferroviario sette giorni o del 20 per cento per chi lo utilizza 20 giorni intaccano in modo considerevole lo stipendio.

Abbiamo apprezzato gli interventi dell'Assessore Balocco e del Presidente Chiamparino nei giorni che hanno preceduto quest'interrogazione, ma attendiamo l'audizione in Commissione Senato alle 13.30 di oggi dell'amministratore delegato Mazzoncini e domani dell'amministratore delegato di Trenitalia nella Conferenza Stato-Regioni.

Detto ciò, chiedo all'Assessore di spiegare quali saranno i passaggi successivi per rigettare al mittente questa provocazione. Sono molti i temi sollevati dal Comitato pendolari, ma è chiaro che se questo aumento non dovesse essere congelato, metterebbe in discussione la stessa possibilità di utilizzare gli abbonamenti Frecciarossa sulla tratta Torino-Milano.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Ferrentino.

La parola all'Assessore Balocco per la risposta.

BALOCCO Francesco, Assessore ai trasporti

Grazie, Presidente, e grazie, Consigliere Ferrentino.

Lei ha già ricordato gli interventi fatti dal Presidente Chiamparino, dal sottoscritto e da diversi Consiglieri di quest'Assemblea, ed anche la partecipazione di diversi di loro all'assemblea dell'associazione dei pendolari avvenuta sabato scorso qui a Torino.

La lettura di quanto sta avvenendo esattamente è quella da lei delineata; almeno questa è l'interpretazione che possiamo sicuramente dare alla politica di FS e di Trenitalia rispetto all'Alta Velocità e, in particolare, alle tratte di Alta Velocità che sono interessate nella presenza di abbonamenti significativi, proprio perché vengono utilizzati come una metropolitana nazionale.

Questo riguarda, in particolare, la tratta Torino-Milano; così come in buona misura la linea Bologna-Firenze e ovviamente la tratta Roma-Napoli.

Oggi, come lei ha ricordato, ci sarà l'audizione dell'AD del gruppo FS-Mazzoncini, presso la Commissione Trasporti del Senato, mentre domani ci sarà l'audizione dell'AD-Barbara Morgante, presso la Commissione Trasporti della Conferenza delle Regioni. Si tratta di un incontro cui parteciperà anche il Presidente Chiamparino, proprio a dimostrazione dell'interesse che quest'Amministrazione e questa Giunta hanno rispetto a queste problematiche.

Alla luce di queste considerazioni, alcuni interventi sono allo studio: per esempio, siamo in attesa del pronunciamento di ART (Autorità di Regolazione dei Trasporti) per comprendere se sia oggi possibile, come a suo tempo fu deciso dalla Regione Emilia-Romagna sulla tratta Bologna-Firenze, erogare un contributo direttamente agli abbonati, senza che si configurino elementi discriminanti nei confronti degli altri abbonati al servizio di trasporto pubblico locale.

In attesa di questo abbiamo comunque chiesto al Governo, azionista unico di Trenitalia, di intervenire per scongiurare questi aumenti o, in subordine, diminuire l'entità, dilazionandone l'applicazione.

Voglio ancora ricordare che come Regione Piemonte abbiamo deciso di attivare - a fine gennaio partono le prime tratte - tre coppie di nuovi treni, i cosiddetti "Fast", in sostituzione dei Frecciabianca, soppressi da Trenitalia, per rispondere alle esigenze dei pendolari torinesi, vercellesi e novaresi, per un collegamento veloce con Milano, che almeno abbia le prestazioni dei cosiddetti "Frecciabianca".

E' evidente che questa offerta non può avere le stesse caratteristiche dell'Alta Velocità, perché utilizzano la linea storica, con un impegno che speriamo possa essere mantenuto e realizzato da parte di Trenitalia, di utilizzare materiale particolarmente performante.

Per ora questi sono i nostri impegni.

Intanto sentiremo le risultanze dell'audizione di oggi pomeriggio al Senato; domani ci sarà quella presso la Conferenza delle Regioni, dopodiché decideremo, anche consultandoci con

le associazioni dei pendolari, quali azioni ulteriori intraprendere.

OMISSIS

*(Alle ore 13.29 la Presidente dichiara esaurita la trattazione
delle interrogazioni a risposta immediata)*